

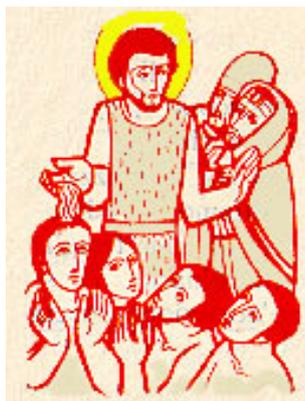


BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 13, Numero 50

3ª domenica di Avvento - Gv. 1,6-8.19-28

11 dicembre 2011



TESTIMONE SCOMODO (Gv. 1,6-8.19-28)

Anche in questa terza domenica di Avvento il messaggio da accogliere passa attraverso la persona e la testimonianza di Giovanni Battista. Testimone alquanto scomodo, diciamolo subito. Scomodo a tal punto da attivare sacerdoti e leviti che, da Gerusalemme al Giordano, lo raggiungono per fargli una serie di domande sulla sua identità: *“Tu chi sei?” “Sei tu Elia?” “Che cosa dici di te stesso?”* Ma Giovanni è un profeta diverso, esce dagli schemi tradizionali, è stato consacrato dallo Spirito nel grembo di Elisabetta e dallo Spirito si lascia guidare. Alle tre domande risponde con una serie di negazioni che lo definiscono per quello che non è. Giovanni si definisce in tutto e per tutto come uomo *“eccentrico”*. Il suo centro è un Altro, non è lui stesso. Supera la tentazione di farsi passare come il messia e si presenta come uomo dell’attesa e del desiderio. Giovanni ci offre un’immagine chiara di come deve essere il vero testimone: uno che sa scomparire per lasciare vedere Cristo e non le proprie bravure o perfezioni religiose. E’ l’esatto contrario degli scribi e dei farisei, dei sacerdoti e dei leviti! Giovanni insegna, soprattutto agli educatori, che non devono lasciarsi tentare da quello che definiamo *“protagonismo sterile”*. Ma la sua testimonianza è una lezione anche per la cultura dominante dove ciò che importa è l’apparire e il mostrarsi. Giovanni scompare, ma lascia il segno! *“In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete”* dice Giovanni. In questo periodo di Avvento che ci prepara al Santo Natale, non dobbiamo fare finta che Gesù non sia nato e poi rallegrarci nella notte di Natale per la nascita del Figlio di Dio. Gesù è già nato. Lui è già in mezzo a noi. Siamo noi che ce lo siamo dimenticati e preferiamo relegare la sua presenza nelle periferie della nostra vita. In realtà dobbiamo ammettere che Gesù sta in mezzo a noi, ma noi non lo conosciamo. Se osserviamo l’esternazione della festa di Natale, fatta di luci e di addobbi nelle strade, sulle case e nelle vetrine, ci accorgiamo che l’immagine è grandiosa, ma l’attesa e la conoscenza di Gesù quasi nulle. La frase che Giovanni rivolge ai sacerdoti e ai leviti dovrebbe suonare come un campanello di allarme nella profondità delle nostre coscienze. Natale, con tutta la sua esteriorità, non diventi una maschera che nasconde le nostre inadempienze. Sia piuttosto uno stimolo ad interrogarci e a considerare quanto sia ancora grande la nostra ignoranza di Gesù, per accettare il rischio che Lui ci porti fuori dai nostri bei progetti.

Avvisi

- Incontro con i Padri di Vezzo per i ragazzi
- Visita ai malati ed anziani per il Natale

Celebrazioni da domenica 11 dicembre 2011 a domenica 18 dicembre 2011

DOMENICA	11	ore	8.00	S. Messa per Alberto e Sergio Tugno
			11.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
LUNEDI’	12		18.15	S. Messa per Camona Ettore e Iacaccia Olga. Per Agostina
MARTEDI’	13		18.30	S. Messa per Lilla Luigina e Poletti Filippo
MERCOLEDI’	14		9.00	S. Messa per tutti i defunti
GIOVEDI’	15		18.15	S. Messa per Vandoni Franco
VENERDI’	16		20.30	S. Messa per Dellavedova Rita e Onorato – inizia la Novena di Natale
SABATO	17		18.00	S. Messa per Vittoni Gioconda, Camillo e Lorenzo. Per Adamini Primo. Per devota persona
DOMENICA	18		8.00	S. Messa per Bianchetti Irene e Amilcare
			11.00	S. Messa per Groppetti Dante e Antonioli Olga. Per Tugno Giuliano

INCONTRI DI CATECHISMO

Gli incontri di catechismo per la prossima settimana si svolgeranno come segue:

Domenica 11 dicembre **Dalle ore 10.00 alle 11.00** Tutti i gruppi delle Elementari di Casale, dalla II^a alla V^a, presso l'Oratorio Casa del Giovane

Giovedì 15 dicembre **INCONTRO CON I PADRI DI VEZZO:**

dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Per i gruppi di I^a e II^a Media

dalle ore 17.00 alle ore 18.30 Per il gruppo "dopo Cresima", III^a Media e I^a Superiore

Al termine dell'incontro c'è la possibilità, per chi lo volesse, di condividere una pizza in amicizia.

INCONTRO DI PREGHIERA GRUPPO "SAN PIO"

Martedì 13 dicembre alle ore 20.45 presso la chiesa di Ramate il gruppo di "San Pio da Pietrelcina" animerà il consueto incontro di preghiera.

VISITA AI MALATI ED ANZIANI

Durante la settimana, don Pietro, previa telefonata, passerà da anziani ed ammalati per la confessione e comunione di Natale.

SPIGOLATURE LITURGICHE

c) Il gesto della frazione del pane, compiuto da Cristo nell'ultima Cena, sin dal tempo apostolico ha dato il nome a tutta l'azione eucaristica. Questo rito non ha soltanto una ragione pratica, ma significa che noi, pur essendo molti, diventiamo, un solo corpo nella comunione a un solo pane di vita, che è Cristo.

d) L' immixtio: il celebrante mette nel calice una piccola porzione dell'ostia.

e) Agnello di Dio (Agnus Dei) : mentre si compie la frazione del pane e l'immixtio, si canta o si risponde ad alta voce l'Agnello di Dio, l'ultima invocazione termina con le parole dona a noi la pace.

f) Il celebrante si prepara a ricevere con frutto il Corpo e il Sangue di Cristo . Lo stesso fanno i fedeli pregando in silenzio.